

LA STORIA - Figlio di un ex clandestino, il legale vive con la famiglia a Casalpusterlengo

Primo africano nel Foro di Milano

L'avvocato Abdoulaye Mbodj, 28 anni, si è laureato a Piacenza

CASALPUSTERLENGO - Abdoulaye Mbodj è il primo avvocato africano del Foro di Milano. Un bel record, messo a segno a dicembre. Abdou ha 28 anni, abita a Casalpusterlengo da 22 con la sua famiglia, e si è laureato all'Università Cattolica di Piacenza. Suo padre arrivò in Italia da clandestino, vendeva accendini in piazza Castello, a Milano. Abdoulaye ha due "fisse": il microcredito e l'immigrazione. A Milano, presso uno studio legale associato, si occupa della responsabilità amministrativa degli enti e del diritto penale giudiziale. «La storia della mia famiglia - racconta - parte dalla capitale del Senegal, Dakar, dove nacqui il 16 gennaio del 1985. Quando nel 1988 mio padre Ali decise di partire, ciò era stato colto come un atto di vero coraggio e anche speranza, significava abbandonare la realtà dove aveva vissuto per 26 anni, lasciando mia madre Anta e mia sorella Aisha, tentando una strada sconosciuta. Inoltre, mio padre sapeva che una volta arrivato in Europa doveva partire da zero. Mio padre Ali arrivò nella fredda Lombardia, a Zingonia. Nel 1990 mio padre portò finalmente in Italia mia madre Anta, decidendo di trasferirsi a Casalpusterlengo. Nel 1991 fu completato il ricongiungimento familiare con il mio arrivo e di mia sorella Aisha. Nel 1995 nacque mio fratello Matar. Del periodo del liceo a Casalpusterlengo, il Cesaris - prosegue - ho un ricordo molto bello». Col diploma, la scelta cade sulla giurisprudenza. «Ho sempre avuto la passione per il settore legale. Superare al primo colpo a 27 anni l'Esame di stato a Milano è stata una sensazione incredibile, la realizzazione di un sogno coltivato sin da bambino quando non perdevo una puntata di Perry Mason e la trasmissione "Un giorno in pre-».



Il 28enne avvocato di Casalpusterlengo, Abdoulaye Mbodj

ho trovato un ambiente davvero a misura di studente». Primo africano tra i legali del Foro di Milano. «Ritengo che storie come la mia siano destinate a diventare sempre più frequenti. E' importante che le seconde e terze generazioni di immigrati si impe-».

gnino per ricoprire ruoli di vertice all'interno della Pubblica Amministrazione nonché riuscire ad esercitare anche le libere professioni. I miei genitori sono al settimo cielo. Ed il forte legame con il mio Paese d'origine è testimoniato dal progetto "Awa fall - ba-

car mbye", nato nell'anno 2012 dall'idea e dal puro spirito benefico di un gruppo di amici, coordinato dall'avvocato Alberto Piantelli di Crema e da me. Infatti, io sono originario del luogo a cui beneficio il progetto è stato destinato. Il progetto, in particolare, ha trovato realizzazione nel Comune di Guediawaye Sahn-Notaire Dakar (Senegal), municipalità della Circonscrizione di Dakar di oltre 40.000 abitanti, vale a dire un contesto territoriale tra i più sottosviluppati del Senegal. Il progetto, mediante l'imprescindibile sostegno di partners tra cui il Rotaract Club Terre Cremasche di Crema, l'Ospedale Maggiore di Crema e la Parrocchia San Giovanni Bosco di Codogno nella persona di Don Rino Baffi, ha permesso di fornire, nel febbraio 2013, attrezzature mediche, sanitarie, amministrative e scolastiche all'Ospedale Roi Baudouin, al Comune di Guediawaye Sahn-Notaire Dakar e alla locale scuola elementare in Senegal».

Simona Segalini

LA TRAGEDIA - Giovedì scorso lo schianto

Fiori sul luogo dello schianto, avvenuto davanti all'oratorio Don Bosco del paese



"Addio Zaffo", a Cortemaggiore domani l'ultimo saluto a Nicola

Nella chiesa del paese le esequie del 16enne

CORTEMAGGIORE - Ci sarà tutta Cortemaggiore a dare l'ultimo saluto a Nicola Zaffignani, il "piccolo uomo", come lo chiama la sua mamma, che con la sua drammatica storia ha fermato il cuore di un paese intero, domani pomeriggio, nella chiesa di Cortemaggiore, alle 15.30. Stasera, sarà celebrato un rosario nell'abitazione di via Mattei. Ieri sera, un lento pellegrinaggio non si è mai fermato di fronte alla casa del sedicenne. Tantissimi i pensieri lasciati per "Zaffo". Tra questi, anche quelli di mamma Giorgia. «Ogni giorno quando tornavi da scuola mi abbracciavi dicendo che mi volevi bene - scrive sulla pagina di Facebook del figlio - Mi stringevi fino a toccare con il tuo mento la mia fronte e dicevi: "Mamma sei diventata più bassa". "No, Nicola sei tu che sei diventato alto". Ti piaceva da morire sentirtelo dire. Ormai eri un piccolo uomo». Gli amici non hanno smesso un attimo di vegliare Nicola. «Ciao Zaffo, la morte è solo una parola, ma quanta sofferenza, quanto dolore, per la tua improvvisa partenza - scrive un altro amico - L'altro giorno io e Matteo volevamo passare in negozio per chiederti com'era andata la gita. Adesso che tu non ci sei più non sarà più come prima ma io continuerò a volerti un mondo di bene perché tu eri e rimarrai il mio preferito». E anco-

ra. «Ohi zaffo, insieme ci siamo divertiti tantissimo, ci conoscevamo da poco ma di risate ne abbiamo fatte tante. Era impossibile non ridere con te, magari ero un po' duro, purtroppo è il mio carattere ma io ti ho sempre voluto bene e sempre te ne vorrò. Mi chiedi scusa sempre, per qualsiasi cosa, anche la più piccola, come si faceva a litigare con te? Impossibile. Sono stati tanti i bellissimi momenti passati insieme, troppi da dire, ma li ricordo tutti uno ad uno. Tranquillo, non li scorderò mai. Eri capace di strappare un sorriso a tutti». Un altro amico. «Voglio ricordare ogni momento passato con te, voglio ricordarti sorridente, allegro e casinista, era bello sentirti in classe. Le tue risate rompevano il silenzio. Fai sorridere tutti anche lassù perché sei bravissimo a farlo». E, infine, ancora una frase lasciata da mamma Giorgia. «La morte non è niente. Sono solamente passato dall'altra parte: è come fossi nascosto nella stanza accanto. Io sono sempre io e tu sei sempre tu. Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora. Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, che ti è familiare; parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato. Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace».

Malac.

In Emilia Romagna piogge e forti venti



Neve a Marsaglia e allerta-pioggia

MARSAGLIA - E' nevicato sulle colline piacentine (a lato vediamo un'immagine scattata ieri a Marsaglia) e la protezione civile dell'Emilia-Romagna la diffuso l'allerta per vento, pioggia, stato del mare, criticità idrogeologica e idraulica. La fase di attenzione è scattata alle 18 di ieri ed ha durata di 42 ore sino alle 12 di martedì. Nella pianura piacentina potranno esserci valori di pioggia medi attorno a 40 millimetri.

Offerta valida per immatricolazioni fino al 28 febbraio 2013 per Kuga ZWD 1.6 EcoBoost 150CV con Start&Stop, cerchi in lega 17" e navigation system. Solo per vetture in stock, grazie al contributo dei FordPartner. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Consumi da 5,3 a 6,2 litri/100km (ciclo misto); emissioni CO2 da 139 a 162 g/km.

NUOVA FORD KUGA. SMART UTILITY VEHICLE

Quando la tecnologia incontra l'ingegno, la vita diventa più semplice. Nasce il primo Smart Utility Vehicle. Powered by EcoBoost, connected by SYNC. NUOVA FORD KUGA € 23.450

Ti aspettiamo anche oggi.

seguici su



mirani



Ford Partner dal 1922 a Piacenza e provincia.

Nuovo Show Room Via Caorsana, 21